



Ricorda. Il futuro della Memoria, murale realizzato da David Diavù Vecchiato, dedicato a Liliana Segre dalla città di Pesaro per i suoi 90 anni (2020)

GIORNATA DELLA MEMORIA 27 gennaio 2021

LILIANA SEGRE. TESTIMONE CONTRO L'INDIFFERENZA

Biografia in breve

Nasce a Milano nel 1930 in una famiglia ebraica; orfana della madre, Lucia Foligno, prima di aver compiuto un anno, vive col padre, Alberto Segre, e i nonni paterni. Nel 1938, vittima delle leggi razziali, è costretta ad abbandonare la scuola elementare. La famiglia tenta di fuggire in Svizzera nel 1943, ma viene respinta. Seguono l'arresto e il trasferimento nel carcere di Varese, poi di Como e infine di Milano. Nel 1944 vengono tutti deportati nel campo di Birkenau-Auschwitz. Liliana non rivedrà mai più nessuno di loro. Le viene tatuato il numero di matricola 75190 e viene impiegata nei lavori forzati nella fabbrica di munizioni Union (Siemens).

È liberata dall'Armata Rossa nel 1945, dopo aver superato diverse selezioni ed aver affrontato la marcia della morte verso la Germania successiva all'abbandono del campo.

È una dei venticinque sopravvissuti dei 776 bambini italiani di età inferiore ai quattordici anni deportati ad Auschwitz. Il rientro in Italia e il ritorno alla vita ordinaria non sono semplici; il silenzio e l'isolamento, già sperimentati in seguito alle leggi razziali e poi nel campo di sterminio, diventano una barriera tra lei e il mondo.

Confinare l'esperienza di Auschwitz in un angolo remoto della memoria e vivere una vita normale: un desiderio che le sembra realizzabile, soprattutto dopo essersi innamorata di Alfredo Belli Paci, che sposerà nel 1951 e con il quale avrà tre figli. Tuttavia, con l'età matura, un profondo malessere interiore, aggravato dalla morte della nonna materna, la porta ad una grave depressione e al riemergere prepotente e brutale dei ricordi del lager; le cure e l'inizio di una attività lavorativa le fanno ritrovare la fiducia in se stessa, ma al contempo realizza che gran parte del disagio vissuto risiede nella convinzione di non aver onorato un debito: "una motivazione privatissima, che va oltre il valore pubblico e universale di una testimonianza su un pezzo di storia come la Shoah.[...] io ho iniziato a testimoniare per un debito non pagato. Lo dovevo a tutte le vite che ho visto spezzare intorno a me, ai giovani che non sono mai diventati adulti".

Dal 1990 inizia quindi una infaticabile attività di testimonianza della sua esperienza di sopravvissuta della Shoah, incontrando moltissimi studenti e partecipando a convegni, nella convinzione che l'indifferenza sia peggiore della violenza. Ha ricevuto numerose lauree ad honorem (Trieste, Verona, Bergamo, Roma "La Sapienza", LUMSA) e molti altri altissimi riconoscimenti. Il 19 gennaio 2018 è stata nominata senatrice a vita dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, ai sensi dell'art. 59, secondo comma, della Costituzione "per altissimi meriti nel campo sociale".

Per approfondire

<https://www.treccani.it/enciclopedia/liliana-segre/>

<http://www.senato.it/leg/18/BGT/Schede/Attsen/00032435.htm>

http://www.senato.it/4800?newsletter_item=1935&newsletter_numero=186

<http://www.enciclopediadelledonne.it/biografie/liliana-segre/>

<http://www.pietredinciampo.eu/portfolio/alberto-segre/>

<https://www.treccani.it/magazine/atlante/cultura/>

[Liliana_Segre_I_indifferenza_piu_grave_della_violenza.html](https://www.treccani.it/magazine/atlante/cultura/Liliana_Segre_I_indifferenza_piu_grave_della_violenza.html)

(ultima consultazione 19 gennaio 2021)

Libri (di e su Liliana Segre)

Enrico Mentana - Liliana Segre, *La memoria rende liberi. La vita interrotta di una bambina nella Shoah*, Milano: Rizzoli, 2019
CIVILTA-PROGRESSO STORIA-E-PREISTORIA 940.5318 MEN

Daniela Padoan, *Come una rana l'inverno. Conversazioni con tre donne sopravvissute ad Auschwitz*, presentazione di Furio Colombo, Milano: Bompiani, 2004
CIVILTA-PROGRESSO STORIA-E-PREISTORIA 940.5 PAD

Liliana Segre, *Fino a quando la mia stella brillerà*, con Daniela Palumbo, prefazione di Ferruccio de Bortoli, Milano: Piemme, 2018
RAGAZZI NARRATIVA SEG

Liliana Segre, *Ho scelto la vita. La mia ultima testimonianza pubblica sulla Shoah*, prefazione di Ferruccio de Bortoli, a cura di Alessia Rastelli, **Milano**: RCS, 2020
CIVILTA-PROGRESSO STORIA-E-PREISTORIA 940.5318 SEG

Liliana Segre, *Scegliete sempre la vita. La mia storia raccontata ai ragazzi*, con una prefazione di Giulio Cavalli e un'intervista a Liliana Segre a cura di Bruno Boccaletti, **Bellinzona**: Casagrande, 2020
CIVILTA-PROGRESSO STORIA-E-PREISTORIA 940.5318 SEG

Liliana Segre, *Scolpitelo nel vostro cuore. Dal binario 21 ad Auschwitz e ritorno. Un viaggio nella memoria*, a cura di Daniela Palumbo, **Milano**: Piemme, 2018
CIVILTA-PROGRESSO STORIA-E-PREISTORIA 940.5318 SEG

Risorse Medialibrary online MLOL

Simonetta Fiori, *La testa e il cuore. L'amore in trenta storie*, **Milano**: Guanda, 2020
[E-book Download PDF/EPUB con DRM Adobe]

Eugenio Guagnano, *Discriminazioni, sesso e potere nell'età elisabettiana. Da Shylock a papa Francesco*, **Milano**: Ledizioni, 2020
[E-book Download PDF/EPUB con DRM Adobe]

Daniela Padoan, *Come una rana d'inverno. Conversazioni con tre donne sopravvissute ad Auschwitz: Liliana Segre, Goti Bauer, Giuliana Tedeschi*, **Milano**: Bompiani, 2012
[E-book Download PDF/EPUB con DRM Adobe]

Lorenzo Tosa, *Un passo dopo l'altro. Viaggio nell'Italia che resiste, nonostante tutto*, **Milano**: Mondadori, 2020
[E-book Download EPUB con DRM Adobe]

Interviste e trasmissioni televisive

Una lista di trasmissioni radiofoniche con Liliana Segre, a cura della RAI, è disponibile al seguente link:

<https://www.raisplayradio.it/playlist/2020/09/Liliana-Segre-72d7c8da-c1f8-4032-a118-bc762d59cc47.html>

Tra queste, si segnala l'ultima testimonianza alle scuole d'Italia e ai giovani del mondo *Grazie, Liliana!*, registrazione della diretta da Rondine, Città della Pace.

Una lista di interviste e partecipazioni a trasmissioni televisive è invece disponibile su RAI CULTURA, effettuando una ricerca con il nome della Senatrice (<https://www.raicultura.it/ricerca.html?q=segre>). Se ne evidenziano di seguito alcune a carattere storico-filosofico, ma sono accessibili anche molti estratti da programmi di diversa natura (intrattenimento, informazione religiosa, divulgazione, etc.).

<https://www.raicultura.it/filosofia/articoli/2019/01/Liliana-Segre-lo-sterminio-degli-Ebrei-nei-ricordi-di-unadolescente-f310109f-b06d-47ca-b816-177e88f4d429.html>

<https://www.raicultura.it/filosofia/articoli/2019/01/Liliana-Segre-il-male-dellindifferenza-d247742a-dd61-4670-b4bf-c8da0d0f2297.html>

<https://www.raicultura.it/storia/articoli/2020/04/La-colpa-di-essere-nata-1656a958-cd41-41c0-b9dc-08c9029c33cb.html>

<https://www.raicultura.it/filosofia/articoli/2019/01/Liliana-Segre-la-memoria-rende-liberi-d968338a-fdce-473c-b0b3-eb34cca9dc5c.html>

<https://www.raiplay.it/video/2020/06/maestri-liliana-segre-maturandi-cittadini-educazione-civica-7560fc9e-f3a5-4b75-b620-59dfa445c84d.html>

Film, documentari e spettacoli

Memoria. I sopravvissuti raccontano (1997), di **Ruggero Gabbai**, Forma International

Il film, scritto da Marcello Pezzetti e Liliana Picciotto, propone le interviste a 90 ebrei italiani sopravvissuti ad Auschwitz. È il racconto, dalla viva voce dei testimoni, dei diversi momenti della Shoah italiana: dall'applicazione delle leggi antiebraiche del 1938 allo scoppio della guerra, dagli arresti nel 1943 alla deportazione, fino alla liberazione e al ritorno a casa. La versione integrale, con sottotitoli in inglese, è disponibile sul canale della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC) su Vimeo

<https://vimeo.com/141549369> e sul sito del Memoriale della Shoah di Milano

<http://www.memorialeshoah.it/memoria/>

Volevo solo vivere (2006), di **Mimmo Calopresti**, 01 Distribution-Home Entertainment

Nove sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti, tra cui Liliana Segre, raccontano la loro prigionia. Il film, a sottolineare anche le responsabilità italiane della tragedia, si apre con il filmato d'archivio in cui Mussolini preannuncia il varo delle leggi antisemite nel settembre del 1938 a Trieste.

<https://www.youtube.com/watch?v=ogQWxOnNZJ4>

La Shoah delle donne (2007) di **Daniela Padoan** e **Maurizio Amici**, RAI 3

Interviste a Liliana Segre e Goti Bauer, sopravvissute al campo femminile di Auschwitz Birkenau. Il racconto della vita nel campo di concentramento, lo strazio nel vedere i bambini che piangevano perché cercavano le proprie mamme. Commento sullo sterminio di due terzi della popolazione ebraica europea, per il settanta per cento donne e bambini; immagini dell'ingresso del campo dove le madri con figli piccoli in braccio, venivano direttamente mandate alla camera a gas o rese vittime di esperimenti volti a sterilizzarle.

<https://www.raiplay.it/video/2019/01/RaiTv-Media-Video-Item-57323a71-ffd9-4f6c-b927-2eef3d78c8a8.html>

Fratelli d'Italia? (2009), di **Dario Barezzi e Mariella Zanetti**, Proedi

Il film si pone e ci pone la domanda su cosa significhi essere cittadini dopo la Shoah e su quale potrebbe essere il nostro comportamento se tali eventi si riproponessero. Girato integralmente alla Stazione Centrale di Milano, dal cui binario 21, fra la fine del 1943 e l'inizio del 1945, partirono 15 convogli carichi di deportati ebrei, la pellicola ripercorre le vicende antecedenti e le storie di coloro che furono vittime della persecuzione, dei loro figli e nipoti. Dedicato soprattutto ai giovani, grazie anche ad un linguaggio attuale, alle ricostruzioni in 3D e alla computergrafica.

<http://www.memorialeshoah.it/fratelli-italia/>

Binario 21. Dal poema di Yitzhak Katzenelson "Il canto del popolo ebraico massacrato" (2009), di **Moni Ovadia e Felice Cappa**, Promo-music

Spettacolo (disponibile anche nel formato libro+dvd), con inserti filmati ed interviste, liberamente tratto dall'omonimo poema di Yitzhak Katzenelson, ucciso ad Auschwitz nel 1944. Ovadia racconta il dramma della deportazione degli ebrei italiani dal Binario 21 della Stazione Centrale di Milano, da cui partirono tra il dicembre 1943 e il maggio 1944, diversi convogli destinati ai campi di sterminio. Su quello del 30 gennaio 1944, insieme ad altre 600 persone, tutti ebrei provenienti dal carcere milanese di San Vittore, anche Liliana Segre, all'epoca tredicenne. Il tributo di Ovadia alle vittime della Shoah ricorda, con la forza della poesia, del canto e della testimonianza diretta, lo sterminio del popolo ebraico e di tutti coloro che hanno subito deportazione, prigionia e morte, perché ebrei, zingari, omosessuali, handicappati o perché si opponevano al regime nazifascista e al folle progetto di purificazione della razza ariana. Preziosa la testimonianza di Liliana Segre, co-protagonista della narrazione dell'orrore dei campi di concentramento.

<https://www.raiplay.it/programmi/cantodelpopoloebraicomassacrato>

La grande storia. Vittime e carnefici (2016), Rai3

Uomini e donne del nazismo: gerarchi e semplici soldati, ma anche infermiere, ausiliarie e semplici iscritte al Partito nazista, oltre che mogli e compagne. Molti i carnefici, milioni le vittime: primi tra tutti gli ebrei. Come Liliana Segre, senatrice a vita. Una famiglia normale, un'infanzia felice, la scuola, le amiche. Il repentino cambiamento, la discriminazione e la persecuzione. Dopo la clandestinità, la fuga, l'arresto e poi l'orrore del lager. La vita di Liliana Segre è esemplare, la sua testimonianza racconta la necessità di non dimenticare ma sempre senza rancore, senza odio. Accanto all'orrore, la speranza dell'impegno di chi si ribella, di chi rischia la propria vita per salvare quella di tanti altri. Come i "congiurati" dell'isola Tiberina a Roma: un antico spartiacque del fiume Tevere, tra Trastevere e il Ghetto, dove sorge l'ospedale Fatebenefratelli. Qui nel 1943 si diffonde un'epidemia contagiosa: quella del morbo K. Un morbo inventato da medici-eroi. Un morbo che non uccide, anzi salverà tante persone dalla furia nazista.

<https://www.raiplay.it/video/2019/12/la-grande-storia---vittime-e-carnefici-6a684407-3477-40c2-a0d8-ba2b2b4b410a.html>

Inferno sulla Terra - Giornata della Memoria 2018 (2018), di **Massimiliano Boscariol e Fabio Di Nicola**, RAI

"Chi mai saprà quello che è capitato qui?" La domanda è stata incisa con un chiodo su una pietra anonima ad Auschwitz. Il documentario lascia la parola alla testimonianza dei sopravvissuti. Come Ubaldo Pantani: presente ad Auschwitz, Birkenau, Dachau. Tuttavia, anche nel nostro paese vi furono luoghi dove si organizzò l'orrore: il forno crematorio della Risiera di San Sabba a Trieste; Fossoli, in Emilia, il campo di concentramento dove transitò Primo Levi; il Binario 21 della Stazione Centrale di Milano, da cui partirono i convogli per i campi di sterminio. Fra le voci dei sopravvissuti italiani della Shoah, oltre a quella di Liliana Segre, c'è anche la tragica testimonianza di Enrico Vanzini, l'ultimo componente ancora in vita di un sonderkommando, costretto dalle SS a rimuovere i corpi di altri ebrei dalle camere a gas per portarli alla cremazione.

<https://www.raiplay.it/video/2018/01/Inferno-sulla-Terra-31f84ebb-247d-4c52-8cfb-82d793df8959.html>

Figli del destino (2019), di **Francesco Miccichè e Marco Spagnoli**, Red Film - RAI Fiction

La docufiction racconta la storia di quattro bambini italiani ebrei, le cui vite vengono stravolte dalle leggi razziali del 1938: Liliana Segre (Milano), Tullio Foà (Napoli), Lia Levi (Roma) e Guido Cava (Pisa). Quella data segna per i quattro ragazzi l'inizio di una vita fatta di discriminazione, umiliazione, paura e sofferenze che culmina con la deportazione. La ricostruzione delle loro vite è intervallata dalle testimonianze dei quattro protagonisti. La docufiction è stata realizzata grazie, oltre che alle testimonianze dei protagonisti, ai materiali forniti dalla Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC), dall'Istituto Luce Cinecittà, da Rai Teche e dallo United States Holocaust Memorial Museum.

<https://www.raiplay.it/video/2019/01/Figli-del-destino-9fbe0e1f-dfb1-4a7d-b0c4-fa055455ad35.html>

Liliana Segre testimone contro l'indifferenza (2019), di **Roberto Olla**, Speciale TG5

"I miei incontri con i ragazzi sono come una missione, una missione morale, ma senza mai parlare di odio e di vendetta e parlando invece possibilmente molto di amore", afferma Liliana Segre. Le sue parole hanno raggiunto ormai migliaia di giovani, coinvolgendoli e facendoli partecipi della battaglia contro indifferenza e negazionismo. Dalla sua deportazione con la famiglia su un vagone bestiame dal binario sotterraneo e segreto della stazione di Milano, il binario 21, alle deportazioni in tutta l'Italia occupata, dalla prima che colpisce la comunità ebraica di Merano, a Roma e alle altre città, l'amicizia con Primo Levi, l'impegno di Eli Wiesel, i suicidi di molti sopravvissuti, fino alla decisione di testimoniare quanto accaduto.

https://www.mediasetplay.mediaset.it/video/tg5/speciale-tg5-liliana-segre-testimone-contro-lindifferenza_F309454201001001